**GUIDO CAVALCANTI: VOI CHE PER GLI OCCHI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 4     8    11    14 | Voi che per li occhi mi passaste ’l core  e destaste la mente che dormia, guardate a l’angosciosa vita mia, che sospirando la distrugge Amore.  E’ vèn tagliando di sì gran valore, che’ deboletti spiriti van via: riman figura sol en segnoria e voce alquanta, che parla dolore.  Questa vertù d’amor che m’ha disfatto da’ vostr’ occhi gentil’ presta si mosse: un dardo mi gittò dentro dal fianco.  Sì giunse ritto ’l colpo al primo tratto, che l’anima tremando si riscosse veggendo morto ’l cor nel lato manco. | *Voi che attraverso gli occhi mi avete trapassato il cuore e avete destato la mente addormentata, guardate la mia vita angosciosa, che Amore distrugge tra i sospiri.  Egli [Amore] viene colpendo con così grande maestria che i miei deboli spiriti vitali vengono meno: rimane solo il mio aspetto esteriore, in balìa [dell'amore], e un po' di voce che esprime dolore.  Questa virtù amorosa che mi ha distrutto è partita dai vostri occhi nobili: essa mi ha colpito il fianco con una freccia.   Il colpo mi raggiunse in pieno al primo tentativo, al punto che l'anima, tremando, si riscosse vedendo il cuore morto nel lato sinistro.* |